

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

- PRODOTTO: **LAV/P3 ENZ**
- DENOMINAZIONE COMMERCIALE: **MASTER EXTRA ENZIMATICO**
- FORMA DEL PRODOTTO: **Miscela**

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI

SCONSIGLIATI: DETERGENTE IN POLVERE ATOMIZZATO COMPLETO PER IL BUCATO IN MACCHINA LAVATRICE AD USO PROFESSIONALE.

USI SCONSIGLIATI: NON UTILIZZARE PER USI DIVERSI DA QUELLI INDICATI.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

1.3.1 PRODUTTORE:

P.A.C.I. SRL
Via Vecchia Milanese, 1 20844 - TRIUGGIO (MB)
Tel. 0362-970812 - Fax 0362-970701 - e-mail: pacisrl@tiscali.it

1.3.2 DISTRIBUTORE:

1.3.3 COMPETENZA RESPONSABILITA' DELLA SCHEMA DATI DI SICUREZZA:

Laboratorio P.A.C.I. s.r.l., e-mail: laboratorio.pacisrl@gmail.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA:

Paese	Ospedale	Città	Indirizzo (CAP)	Telefono
Italia	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4 (00165)	06 68593726
Italia	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 (71122)	800183459
Italia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9 (80131)	081-5453333
Italia	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155 (161)	06-49978000
Italia	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8 (168)	06-3054343
Italia	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3 (50134)	055-7947819
Italia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10 (27100)	0382-24444
Italia	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore,3 (20162)	02-66101029
Italia	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1 (24127)	800883300
Italia	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 (37126)	800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

-CLASSIFICAZIONE IN ACCORDO CON IL REGOLAMENTO (CE) n° 1272/2008:

- Irritazione Cutanea, Cat.2 – **H315** Provoca irritazione cutanea.
- Irritazione Oculare, Cat.2 – **H319** Provoca grave irritazione oculare. [Classificazione Rif. A.I.S.E.: DetNet/1851]
- STOT SE3 – **H335** Può irritare le vie respiratorie.

-PRINCIPALI EFFETTI NOCIVI:

Il prodotto provoca azione irritante per via inalatoria e per contatto con gli occhi e con la pelle. Se ingerito determina irritazione della bocca, della gola ed alle mucose digestive.

Per quanto riguarda il comportamento del prodotto verso l'ambiente esso, alle normali condizioni di manipolazione ed utilizzo non rappresenta causa specifica di pericoli significativi.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA:

Etichetta in accordo con il Regolamento CE n°1272/2008:

-Pittogramma di pericolo:



- Avvertenza:

ATTENZIONE

- Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

- Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 Contattare un medico in caso di malessere.

P232 Proteggere dall'umidità.

P235 Conservare in luogo fresco.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente in materia.

2.3 ALTRI PERICOLI:

Altri pericoli non menzionati nella classificazione:

Operare comunque secondo le vigenti disposizioni legislative concernenti la "valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

La miscela non risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII, sulla base delle informazioni disponibili sui componenti.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto è una miscela di sostanze. Le sostanze classificate pericolose sono sotto elencate unitamente alla loro gamma di concentrazione (Reg. 648/2004/CE), ai relativi simboli/indicazioni di pericolo (frasi **H** loro assegnate).

SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E RELATIVA CLASSIFICAZIONE	N° di Registrazione REACH	REG. (CE) n° 1272/2008 (CLP)
COMPONENTI COMPRESI FRA 15% e 30%: - CARBONATO SODICO (CAS 497-19-8) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 > 2000 mg/Kg DNEL[espos. inal., cron., eff. loc.]-lav: 10 mg/m ³ PNEC: n.d.	01-2119485498-19	H319
COMPONENTI COMPRESI FRA 10% e 25%: ↓ La tabella continua nella pagina seguente ↓		

<ul style="list-style-type: none"> - PERCARBONATO DI SODIO (CAS 15630-89-4) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 1034 mg/Kg DNEL[espos. inal., cron., eff. sist.]: -lav: 5 mg/m³ DNEL[espos. cut., acuta, eff. loc.]: -lav: 12,8 mg/cm²; -cons: 6,4 mg/cm² PNEC[espos. amb.]: -acq. dolce: 0,035 mg/l; -acq. marina: 0,035 mg/l; -STP: 16,24 mg/l; -acq. ril. disc.: 0,035 mg/l 	01-2119457268-30-0005	H272, H302, H318 ^[1]
<p>COMPONENTI FRA 5% e 15%:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SILICATI ALCALINI DI SODIO (CAS 1344-09-8) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 > 2000 mg/Kg DNEL[espos. orale, cron., eff. sist.]: -cons: 0,8 mg/kg DNEL[espos. inal., cron., eff. sist.]: -lav: 5,61 mg/m³; -cons: 1,38 mg/m³ DNEL[espos. cut., cron. eff. sist.]: -lav: 1,59 mg/kg; -cons: 0,8 mg/kg PNEC[espos. amb.] -acq. dolce: 7,5 mg/l; -acq. marina: 1 mg/l; -STP: 348 mg/l; -acq. ril. disc.: 7,5 mg/l 	01-2119448725-31-0008	H315, H318
<p>COMPONENTI INFERIORI AL 5%:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ALCHIL BENZEN SOLFONATO SODICO (CAS 68411-30-3) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg DNEL: n.d. PNEC: n.d. - ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI (CAS 120944-68-5) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg Fattore M (cronico) = 1 DNEL: n.d. PNEC: n.d. - ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI (CAS 68439-54-3) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg DNEL: n.d. PNEC: n.d. 	<p>Esentato: miscela ionica. Vd. Reg. (CE) n.1907/2006, Allegato V. ^[2]</p> <p>N° REACH NON PERTINENTE (polimero)</p> <p>N° REACH NON PERTINENTE (polimero)</p>	<p>H318, H302, H315</p> <p>H302, H319, H412</p> <p>H302, H318</p>

Nota ^[1]: Limite di concentrazione generico / specifico secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008.

C ≥ 25 % H318 - Gravi lesioni oculari 1; 7,5 ≤ C < 25 % H319 - Irritazione oculare 2

Nota ^[2]: Questo sale è potenzialmente presente, in base a calcoli, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata, come richiesto.

Si ricorda che la classificazione e l'etichettatura del prodotto sono state realizzate ed eseguite in base a calcoli che tengono conto della precisa concentrazione delle materie prime (nell'ambito di una loro gamma di concentrazione formulativa), di loro limiti di concentrazione specifici (SCL) ove presenti ed eventualmente in base all'utilizzo comparativo dell'archivio DetNet (fornito da A.I.S.E.) di formulati testati di riferimento.

La stima della tossicità acuta della miscela (ATE_{mix}), calcolata in base alla precisa concentrazione percentuale dei componenti e ai precisi valori di tossicità acuta orale come indicati sulle SDS delle materie prime, è riportata alla sezione 11.

Il testo completo delle frasi **H**, delle sigle e delle abbreviazioni presenti in tabella è riportato alla sezione 16.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- **INDICAZIONI GENERALI:** in caso di dubbio o permanenza dei sintomi, ricorrere comunque ad un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza e/o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a soggetti privi di conoscenza.
- **INALAZIONE:** allontanare il soggetto dalla zona, fargli soffiare il naso e se necessario fare sciacqui alle mucose nasali con soluzione fisiologica ed applicare alle narici della pomata emostatica e cicatrizzante. Chiamare un medico in tutti i casi in cui si manifesti una sintomatologia respiratoria
- **CONTATTO CON LA PELLE:** togliere gli indumenti contaminati, rimuovere di dosso le polveri e lavare la pelle con abbondante acqua. Successivamente se necessario applicare una crema idratante.
- **CONTATTO CON GLI OCCHI:** lavare con abbondante acqua avendo cura di irrigarli a lungo tenendo ben aperte le palpebre. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Ricorrere a cure mediche.
- **INGESTIONE:** se il soggetto è cosciente fargli sciacquare la bocca con acqua fresca e fargli fare dei gargarismi. Non provocare il vomito ed evitare che si raffreddi (coprirlo). Dargli da bere acqua fresca a volontà. Tenerlo in posizione distesa con il busto sollevato, in ambiente fresco e ventilato. Ricorrere a cure mediche.

- **AUTOPROTEZIONE DEL PRIMO SOCCORITORE:** vedi sezione 8.2.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Vedi sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Vedi punto 4.1

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Per l'estinzione impiegare nube acquosa, schiuma antincendio, polvere, sabbia.

- Mezzi non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

Il prodotto non è classificabile tra quelli infiammabili. Se fosse coinvolto in un incendio l'ossigeno che si libera con la decomposizione può favorire la combustione. Non respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Per la tutela individuale del personale antincendio, usare adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie (equipaggiamento protettivo appropriato, EN 469).

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

-Per chi non interviene direttamente:

Predisporre un'adeguata ventilazione e allontanarsi dall'area di pericolo. Per la protezione individuale, vedi sezione 8.

-Per chi interviene direttamente:

Il personale di intervento deve indossare un appropriato equipaggiamento protettivo individuale (tuta, guanti, occhiali e mascherina antipolvere). Allontanare dalla zona interessata il personale non addetto all'intervento d'emergenza.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Arrestare la perdita se l'operazione non presenta pericolo e travasare il contenuto in altro imballo nuovo. Tenere lontano dagli scarichi. Se il prodotto fosse defluito o avesse provocato contaminazioni, avvisare le autorità competenti.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Raccogliere con cura il prodotto fuoriuscito, scopare (o meglio aspirare) i residui dello stesso e quindi lavare con abbondante acqua la zona interessata. Per lo smaltimento di prodotto non riutilizzabile, operare in conformità alle normative vigenti.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Se necessario vedere alle sezioni 8 e 13.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Areare adeguatamente i locali; se necessario operare con apparecchiature dotate di dispositivi di aspirazione per impedire lo spolverio in aria. Conservare lontano da alimenti e bevande. Evitare gli urti e le manipolazioni improprie delle confezioni che possono provocare fuoriuscita del prodotto. Durante la manipolazione operare in condizioni di pulizia e di ordine. Non fumare. Lavare le mani dopo l'uso; togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. In presenza di polveri si consiglia l'uso di opportuni mezzi protettivi: mascherina antipolvere, guanti ed occhiali (vedi sezione 8).

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'

Lo stoccaggio deve avvenire in ambienti coperti, asciutti, freschi ed areati. Tenere il prodotto lontano da fonti di calore e protetto dai raggi solari. Tenere le confezioni ben chiuse dopo l'uso e lontano da acidi (vedi sezione 10 e 14).

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Attenersi agli usi pertinenti e consigliati indicati al punto 1.2, alle indicazioni riportate in etichetta e nelle informazioni sull'uso sicuro delle miscele nell'Allegato alla presente Scheda Dati di Sicurezza.

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Valori limite nazionali di esposizione professionale corrispondenti ai valori limite dell'Unione in conformità alla direttiva 2004/37/CE (e alla direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro): non essendo disponibili dati sperimentali eseguiti sul composto in materia di esposizione professionale, è opportuno tenere presenti le concentrazioni delle sostanze costituenti il preparato al fine di poter assegnare un valore stimato sulla base ed in relazione alle loro singole caratteristiche e classificazioni tossicologiche, comprensive, ove disponibili, di dati sul livello derivato senza effetto (DNEL) e sulla concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC). Vedi sezione 3.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

-Controlli tecnici idonei:

Nessuna raccomandazione specifica alle normali condizioni d'uso (vedi sezione 7.1).

-Misure di protezione individuale in accordo con il Regolamento (UE) 2016/425:

PROTEZIONE RESPIRATORIA (EN 143): evitare l'inalazione delle polveri. In presenza di polvere usare mascherina antipolvere.

PROTEZIONE DELLE MANI (EN 374): usare guanti di gomma (pvc, etc).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI (EN 166): evitare il contatto con gli occhi. In presenza di polvere nell'aria usare occhiali protettivi a tenuta.

PROTEZIONE DELLA PELLE (EN 13688): usare indumenti adatti ad evitare il contatto diretto della polvere con la pelle.

-Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedi punto 12.

Nota: Per le informazioni sull'uso sicuro delle miscele (SUMI) consultare l'**Allegato** alla presente Scheda Dati di Sicurezza.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

- **STATO FISICO:** solido.
- **COLORE:** prevalentemente bianco.
- **ODORE:** profumazione caratteristica.
- **PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO:** n.d. Non rilevante per la classificazione di questo prodotto.
- **PUNTO DI EBOLLIZIONE O PUNTO INIZIALE DI EBOLLIZIONE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE:** n.d. Non rilevante per la classificazione di questo prodotto.
- **INFIAMMABILITA':** n.d. Non rilevante per la classificazione di questo prodotto.
- **LIMITE INFERIORE E SUPERIORE DI ESPLOSIVITA':** n.a. Non si applica ai solidi.
- **PUNTO DI INFIAMMABILITA':** n.d. Non rilevante per la classificazione di questo prodotto.
- **TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE:** n.a. Non applicabile ai solidi.
- **TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE:** liberazione di ossigeno a partire da 60 °C
- **pH:** sul prodotto t.q.n.a. (soluzione 1% in acqua 11 ca).
- **VISCOSITA' CINEMATICA:** n.a. Non applicabile ai solidi.
- **SOLUBILITA':** solubile in acqua.
- **COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE N-OTTANOLO/ACQUA:** n.d. Non rilevante per la classificazione di questo prodotto.
- **TENSIONE DI VAPORE:** n.d. Non rilevante per la classificazione di questo prodotto.

- **DENSITA' E/O DENSITA' RELATIVA:** n.d. **Densità Apparente:** gr/ml 0,6 ca
- **DENSITA' DI VAPORE RELATIVA:** n.a. Non applicabile ai solidi.
- **CARATTERISTICHE DELLE PARTICELLE:** polvere omogenea, non contiene nanoforme.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

PROPRIETA' COMBURENTI: liberazione di ossigeno a partire da 60 °C

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Nel raccomandare di non disperdere il prodotto nell'ambiente, si ricorda la buona norma di non miscelare mai sostanze e/o preparati chimici diversi tra loro.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Il prodotto è caratterizzato da una elevata stabilità alle normali condizioni.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

Il tenore alcalino del prodotto provoca reazioni con acidi (reazione esotermica) e con sostanze che generano acidi.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare fonti di calore ed umidità, evitare l'esposizione diretta ai raggi solari. Il prodotto è igroscopico: esposto all'aria umida e a temperature superiori a 40 °C tende ad impaccarsi.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Evitare il contatto con materiali infiammabili o combustibili e con composti riducenti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Possono presentare rischi la liberazione di ossigeno a partire da 60°C e di anidride carbonica a partire da 400 °C.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non essendo disponibili dati sperimentali eseguiti sul composto, si tenga presente la concentrazione delle sostanze contenute nel preparato (vedi sezione 3) al fine della valutazione degli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REG. (CE) N. 1272/2008

- **Tossicità acuta, corrosione cutanea/irritazione cutanea, gravi danni oculari/irritazione oculare:** secondo la nostra esperienza il prodotto è caratterizzato da un grado di tossicità comune ai prodotti di natura alcalina e pertanto alle normali condizioni di manipolazione presenta pericoli riconducibili a quelli dei prodotti classificati come irritanti. Per via inalatoria e a contatto con gli occhi determina manifestazioni infiammatorie. In caso di contatto cutaneo prolungato, data la natura alcalina ed il suo potere sgrassante, può provocare dermatiti ed irritazioni di entità variabile, specie in soggetti allergici predisposti. Se ingerito produce effetti irritativi alla bocca, alla gola, all'esofago ed allo stomaco, con conseguenti fenomeni di nausea, vomito, crampi addominali e diarrea.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** n.a.
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, e tossicità per la riproduzione:** n.a.
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola ed esposizione ripetuta:**
Può irritare le vie respiratorie
- **Pericolo in caso di aspirazione:** n.a.
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **ATE_{mix} (orale) > 2000 mg/kg**

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITA'

Impiegare il preparato nei modi e per gli scopi previsti.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in acque superficiali o in fognature. Non disperdere il prodotto nel terreno.

Non essendo disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale, rimandiamo alle informazioni ecotossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela stessa, riportate alla sezione 3.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

I tensioattivi contenuti nel prodotto sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal REGOLAMENTO (CE)N° 648/2004 relativo ai detersivi.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Dati non disponibili.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

Dati non disponibili.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

La miscela sulla base delle informazioni disponibili non risponde ai criteri PBT e vPvB.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze che soddisfino i criteri di cui alla sezione B del regolamento (UE) 2017/2100.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun effetto avverso riscontrato.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Per la manipolazione osservare le dovute misure precauzionali di protezione (vedi sezione 6, 7, 8).

Recuperare se possibile. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite, previa forte diluizione con acqua, in impianti di depurazione acque reflue, oppure affidate a ditte specializzate in recupero di rifiuti speciali e/o scarti industriali, autorizzate dalle autorità preposte. Operare comunque secondo le vigenti disposizioni locali, nazionali e comunitarie. Bonificare sempre gli imballi prima del loro smaltimento o riciclo operando comunque in accordo con le legislazioni vigenti in materia.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

NON SOGGETTO ALLA REGOLAMENTAZIONE SUI TRASPORTI DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA, SU FERROVIA E PER VIE NAVIGABILI INTERNE (ADR, RID e ADN – secondo la Direttiva 2008/68/CE); VIA MARE (secondo il codice marittimo internazionale delle merci pericolose IMDG) E VIA AEREA (secondo le istruzioni tecniche per il trasporto sicuro delle merci pericolose ICAO-TI/IATA-DGR).

14.1 Numero ONU o numero ID: non pertinente

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: non pertinente

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: non pertinente

14.4 Gruppo d'imballaggio: non pertinente

14.5 Pericoli per l'ambiente: non pertinente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: per il contenimento e il trasporto possono essere impiegati sacchi o fusti di varia natura ma sempre politenati. Gli imballi devono essere sempre ben chiusi per prevenire fenomeni di degradazione ed impaccamento. Durante il trasporto, gli imballi accuratamente stivati, devono essere protetti dai raggi solari e dal calore (mantenere il più possibile al fresco). Trasportare avendo cura di proteggere gli stessi dalla pioggia e dalle intemperie (quanto più possibile all'asciutto). In caso di perdite accidentali attenersi alle istruzioni cautelative descritte alla sezione 6.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non è previsto il trasporto alla rinfusa.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Regolamento UE 2020/878 (aggiornamento REACH);
Regolamento UE 2015/830 (aggiornamento REACH);
Regolamento UE 2010/453 (aggiornamento REACH);
Regolamento CE 2006/1907 (REACH);
Regolamento CE 2008/1272 (CLP e successivi ATP recanti modifiche ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico scientifico);
Regolamento CE 2004/648 (relativo ai detersivi e successive modifiche);
D.lgs. 2008/81 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche;
Direttiva UE 2009/161 (valori indicativi di esposizione professionale);
Direttiva CE 98/24 (sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici);
Direttiva CE 2004/37 (esposizione a sostanze SVHC);
Regolamento UE 2016/425 (Dispositivi di Protezione Individuale);
Regolamento UE 2017/2100 (proprietà di interferenza con il sistema endocrino);
Norma UNI EN 469 (Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per le attività di lotta contro l'incendio);
Norma UNI EN 143 (Filtri antiparticolato – Requisiti, prove, marcatura);
Norma UNI EN 374 (Guanti di protezione rischi chimici);
Norma UNI EN 166 (Protezione personale degli occhi – Specifiche –armonizzata-);
Norma UNI EN 13688 (Indumenti di protezione – Requisiti generali);
Direttiva CE 2008/98 (relativa ai rifiuti);
Direttiva CE 2008/68 (relativa al trasporto di merci pericolose).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle Frasi – H - citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

- **H272** Può aggravare un incendio; comburente
- **H302** Nocivo se ingerito
- **H315** Provoca irritazione cutanea
- **H318** Provoca gravi lesioni oculari
- **H319** Provoca grave irritazione oculare
- **H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo di cui all'Articolo 9 del Regolamento CE 2008/1272

SIGLE ED ACRONIMI:

ADR: Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

ATE_{mix}: Acute Toxicity Estimate of mixture (stima della tossicità acuta della miscela).

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).

DNEL: Derived No Effects Level (Livello derivato senza effetto).

IBC: Intermediate Bulk Container (Contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa).

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui).

LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui).

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (Sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).

PNEC: Predicted No Effect Concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).

PVC: Poli Vinyl Cloruro.

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).

SCL: Specific Concentration Limit (limite di concentrazione specifico).

STOT: Specific Target Organ Toxicity.

STP: Sewage Treatment Plant (Impianti di Trattamento Acque Reflue).

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

SVHC: Substances of Very High Concern (Sostanze estremamente preoccupanti).

ABBREVIAZIONI:

-n.d. = Non Determinato	-n.a. = Non Attiene
-ca. = circa	-t.q.n.a. = tal quale non attiene
-Cat. = Categoria	-Loc. = Locali
-Espos. = Esposizione	-Sist. = Sistemici
-Inal. = Inalatoria	-Lav. = Lavoratore
-Cut. = Cutanea	-Cons. = Consumatore
-Amb. = Ambientale	-Acq. = Acqua
-Cron. = Cronica	-Acq. Ril. Disc. = Acquatica a Rilascio Discontinuo
-Eff. = Effetti	-Sed. acq. = Sedimentazione Acqua

E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per il rispetto delle normative locali, nazionali e comunitarie.

Controllo medico del personale: le visite mediche preventive e periodiche del personale sono in relazione agli obblighi di legge. I dati qui riportati si basano sulle nostre conoscenze odierne e non sono considerabili come esaustivi od impegnativi. Sono applicabili al prodotto tal quale e conforme alle specifiche. La nostra azienda non assume alcuna responsabilità legale derivante dall'uso di tali informazioni o dall'affidamento su di esse. Esse non dispensano in nessun caso l'utilizzatore dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro. Nonostante le notizie qui fornite siano quanto di meglio in nostro possesso alla data dell'ultima revisione, si suggerisce all'utilizzatore di assicurarsi della idoneità e completezza delle stesse soprattutto in relazione all'impiego specifico previsto per il prodotto in oggetto. L'applicazione, l'utilizzazione e la trasformazione del preparato ricadono sotto l'esclusiva responsabilità del cliente. Leggere le iscrizioni e le etichettature apposte sulle confezioni prima dell'uso.

Le informazioni contenute in questa scheda sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sostanze pericolose riportate in sezione 15.

In ragione quindi delle numerose modifiche motivo di questa revisione, non vengono indicate le singole informazioni aggiunte, eliminate o modificate, bensì questa scheda annulla e sostituisce in toto ogni edizione precedente.

ALLEGATO**SUMI****Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele****AISE_SUMI_PW_8a_1_G**

Versione 1.1, agosto 2018

Trasferimento del prodotto in un contenitore (bottiglia, secchio, macchina)

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi professionali in cui il prodotto è trasferito o diluito in un contenitore, come, ad esempio, un dispenser, una bottiglia o un secchio. Il SUMI si basa sull'**AISE_SWED_PW_8a_1_L** e **AISE_SWED_PW_8a_1_S**.

Condizioni operative

Durata massima	60 minuti/giorno
Tipo di applicazione / Condizioni di processo	Al chiuso (indoor) Processo svolto a temperatura ambiente Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C.
Ricambi d'aria	Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora).

Misure di gestione del rischio

Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute.	Indossare guanti adatti. Proteggere gli occhi. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.  
Misure di protezione ambientale	Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le acque superficiali. Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato.

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

<p>Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere.</p>	
<p>Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.</p>	
<p>In caso di sversamento</p>	<p>Sciogliere diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili.</p>
<p>Consigli di igiene</p>	<p>Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto.</p>

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.
Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.